



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 11/06/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 5 giugno 2015, n. 238

Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., Reg. R. n. 9/2014, Reg. R. n. 12/2015. Costituzione di un tavolo di concertazione regionale con le associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonché per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria.

Il giorno 29 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 39 del 26/02/2014 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento

amministrativo dalla quale emerge quanta segue.

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 02 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali che avvia di fatto il terzo ciclo di programmazione a livello territoriale; In applicazione dell'art. 18, co. 1, lett. a), del Regolamento regionale n. 4/2007, gli Ambiti territoriali devono presentare, entro il 30 giugno di ogni anno, alla Regione, la Relazione sociale di Ambito territoriale, quale strumento di monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione del Piano Sociale di Zona oltre che di illustrazione al partenariato sociale ed economico territoriale dei principali servizi erogati e risultati raggiunti, delle risorse finanziarie utilizzate e delle eventuali criticità riscontrate;

Per la stesura della citata Relazione sociale, al fine di assicurare una omogenea illustrazione dei risultati conseguiti, per la conseguente attività di benchmark tra Ambiti territoriali e di posizionamento rispetto ai livelli medi regionali, si rende necessario approvare un indice di riferimento, in coerenza con quanto disposto dallo stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, e secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di illustrare analiticamente e compiutamente i risultati conseguiti rispetto agli interventi programmati per l'annualità di riferimento e la conformità degli stessi alle direttive regionali in materia;

Per l'elaborazione della Relazione Sociale Regionale gli Ambiti territoriali sono tenuti ad utilizzare, inoltre, e per le medesime ragioni sopra riportate, un set minimo di indicatori definiti su base regionale ed inseriti nella apposita scheda, in coerenza con quanto disposto dallo stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, e secondo quanto riportato in Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la cui rilevazione è utile a monitorare lo stato di attuazione dei servizi attivati ed il grado di raggiungimento degli Obiettivi di servizio previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali.

CONSIDERATO CHE:

Il quadro normativo regionale in materia di regolazione del sistema di offerta sanitario riabilitativo e sociosanitario in Puglia è stato completato con i più recenti regolamenti n. 11/2015, che ha integrato e modificato il Reg. R. n. 4/2007, e n. 12/2015 che ha novellato la normativa vigente in materia di standard strutturali organizzativi e funzionali per le attività di riabilitazione extraospedaliera;

Entrambe le norme rispondono a quanto disposto dalle leggi regionali di riferimento, e in particolare alla l.r. n. 19/2006 e alla l.r. n. 23/2008; quest'ultima in particolare approva il Piano Regionale di Salute e, tra l'altro, recepisce il D.L. n. 29/2001 riportando il sistema dei LEA sociosanitari nel quadro complessivo di offerta regionale;

Le prassi consolidate nelle ASL e nei Distretti sociosanitari delle ASL pugliesi non di rado si rivelano non conformi ai principi di pari opportunità nell'accesso delle prestazioni, di piena accessibilità delle stesse, di continuità assistenziale e di appropriatezza delle stesse, sia pure tutti enunciati e declinati nella normativa nazionale e regionale vigente;

L'implementazione delle nuove norme regolamentari sopra citate, in attuazione delle leggi regionali e in ottemperanza a precise prescrizioni poste anche in sede di Piano Operativo di Salute 2013-2015 per l'uscita della Regione Puglia dal Piano di Rientro, richiedono un costante monitoraggio, accompagnamento con linee di indirizzo regionale per rendere omogenee le pratiche territoriali e la partecipazione delle associazioni di tutela e di rappresentanza dei pazienti e delle famiglie di persone con disabilità, perché omogeneità, pari opportunità e corretta applicazione delle norme siano costantemente assicurate.

Tanto considerato, facendo seguito agli impegni assunti dall'Assessore al Welfare, Politiche della Salute e Politiche Sociali, nonché d'intesa con il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle P.O., si rende necessario procedere alla costituzione di un tavolo di

concertazione regionale con le associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonché per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria, che sia in prima formulazione così composto:

- n. 3 rappresentanti dell'Assessorato al Welfare, Politiche della Salute e Politiche Sociali, tra cui il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., che coordina l'attività del Tavolo;
- n. 3 rappresentanti della FISH Puglia
- n. 2 rappresentanti della ANFFAS Puglia
- n. 1 rappresentante del Sindacato SFIDA Puglia
- n. 1 rappresentante dell'Associazione Alzheimer Italia - Bari
- n. 1 rappresentante dell'Associazione "Oltre le nuvole"
- n. 1 rappresentante dell'Associazione ANGSA Puglia.

La modifica della composizione del Tavolo in oggetto, su richiesta di altre organizzazioni di rilievo eventualmente non rappresentate, dovrà tener conto in ogni caso delle dinamiche della rappresentanza su base almeno provinciale delle principali Associazioni e dei requisiti di formale costituzione delle stesse.

Il Responsabile dell'Ufficio integrazione Sociosanitaria provvede entro 30 (trenta) giorni) dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ad avviare la richiesta di formale designazione dai rappresentanti legali delle rispettive associazioni, al fine di poter procedere all'insediamento del medesimo Tavolo di concertazione, che si riunisce di norma con cadenza semestrale, salvo altre specifiche e diverse esigenze rappresentate dalla Regione o da almeno 3 organizzazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la costituzione formale di un tavolo di concertazione regionale con le associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonché per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria, nell'ambito dei percorsi attuativi delle norme regionali citate in narrativa;
3. di approvare la composizione del Tavolo di concertazione come di seguito riportato:
 - n. 3 rappresentanti dell'Assessorato al Welfare, Politiche della Salute e Politiche Sociali, tra cui il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., che coordina l'attività del Tavolo;
 - n. 3 rappresentanti della FISH Puglia
 - n. 2 rappresentanti della ANFFAS Puglia
 - n. 1 rappresentante del Sindacato SFIDA Puglia
 - n. 1 rappresentante dell'Associazione Alzheimer Italia - Bari
 - n. 1 rappresentante dell'Associazione "Oltre le nuvole"
 - n. 1 rappresentante dell'Associazione ANGSA Puglia
4. di demandare al dirigente dell'Ufficio integrazione Sociosanitaria presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, entro 30 (trenta) giorni) dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, l'avvio della richiesta di formale designazione dai rappresentanti legali delle rispettive associazioni, al fine di poter procedere all'insediamento del medesimo Tavolo di concertazione;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal Digs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- d) sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 7 fasciate, è adottato in originale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela
